

FISCO

www.quotidianofisco.ilssole24ore.com

**Agenzia delle Entrate.** Primo bilancio dell'operazione di compliance avviata nel 2015 su 117mila contribuenti

# Studi, il 64% ha corretto le anomalie

## Oltre 75mila contribuenti si sono messi in regola dopo le lettere

**Francesca Milano**  
MILANO  
L'alert dell'agenzia delle Entrate ha funzionato, almeno nel 64% dei casi. Undici mesi fa il fisco ha inviato 190mila comunicazioni di anomalie a 117mila contribuenti soggetti agli studi di settore. Si trattava, in pratica, di un'operazione di «dialogo collaborativo» dell'Agenzia che intendeva in questo modo allertare i contribuenti non in linea con gli studi. Il risultato, ancora preliminare, dimostra che quell'operazione di compliance è la strada giusta. I 117.372 contribuenti esposti all'adempimento già da 106.787 imprese e 10.585 professionisti, ben 75.066 (il 64%) si sono messi in regola nei primi giorni di giugno delle Entrate a regolarizzare la posizione correggendo, di fatto, il proprio comportamento fiscale. Le correzioni hanno permesso a questi contribuenti di riallinearsi agli studi di settore, cancellando le anomalie relative al 2014. Il 36% dei destinatari delle comunicazioni (42.306 soggetti) non hanno, invece, provveduto a mettere a posto i conti e risultano, quindi, aver reiterato il comportamento anomalo.

La campagna di invio degli alert relativi alle anomalie sarà ripetuta anche quest'anno anche se è ancora troppo presto per azzeccare previsioni: il numero dei destinatari delle nuove lettere di settore dai dati sugli studi di settore che l'Agenzia non ha ancora conteggiato. Una cosa è certa: l'obiettivo dichiarato dalla direttrice centrale aggiunta Accertamento dell'Agenzia, Emilia D'Addati, è quello di «risparmiare» 270mila comunicazioni (comprese quelle di settore) per l'adempimento già dichiarato (si veda l'articolo del 13 maggio). I primi giorni di giugno delle Entrate a regolarizzare la posizione correggendo, di fatto, il proprio cassetto fiscale dei singoli contribuenti, che verranno avvisati attraverso la posta elettronica certificata (Pec), via mail o sms. Un messaggio all'erta il contribuente, che sarà quindi invitato ad aprire il proprio cassetto fiscale sulle Entrate e a leggere la comunicazione di anomalia. Una volta letta la comunicazione, il contribuente potrà verificare la propria situazione e scegliere se fornire giustificazioni o ravvedersi. Nel primo caso, potrà fornire chiarimenti e precisazioni tramite i software gratuiti che saranno messi a disposizione sul sito delle Entrate. Nel secondo caso, potranno regolarizzare gli errori e le omissioni tramite il ravvedimento operoso beneficiando così delle diverse riduzioni delle sanzioni previste a seconda della tempestività delle correzioni. Quella del ravvedimento è una chance che resta valida anche se la violazione è già stata constatata o sono iniziati accessi, ispezioni, verifiche.



### I numeri

#### 190mila

**Le comunicazioni**  
Sono state 190mila le comunicazioni di anomalie nei dati dichiarati ai fini degli studi di settore. Attraverso queste lettere il fisco segnala ai contribuenti la presunta irregolarità: la finalità è mettere con largo anticipo i cittadini nelle condizioni di avere un quadro completo della loro posizione fiscale per aiutarli in seguito ad adempiere correttamente o a mettersi in regola ed evitare, così, i controlli.

#### 117.372

**I destinatari**  
I destinatari delle 190mila comunicazioni sono stati

117.372: questo perché per alcuni soggetti sono state riscontrate più anomalie. I soggetti che hanno ricevuto la comunicazione sono 106.787 imprese e 10.585 professionisti. Il 64% di loro, ossia 75.066 contribuenti, risulta aver accolto l'invito delle Entrate a regolarizzare la rispettiva posizione correggendo il proprio comportamento fiscale

#### 36%

**Le anomalie reiterate**  
Sono 42.306, il 36%, i destinatari delle comunicazioni di anomalia sugli studi di settore che non hanno corretto la propria posizione e risultano aver reiterato il comportamento anomalo

#### 270mila

**Le lettere totali**  
Nel 2015 sono state inviate in totale 270mila comunicazioni riferite a periodi d'imposta passati. Tra queste ci sono anche le 190mila lettere di anomalie relative agli studi di settore. Quest'anno l'agenzia delle Entrate ha l'obiettivo di raddoppiare le comunicazioni «collaborative» per invitare i contribuenti a correggere la propria posizione già in fase di dichiarazione. L'invio delle comunicazioni è una delle misure che rientrano nella strategia di compliance messa in atto negli ultimi anni dall'agenzia delle Entrate con l'intento di migliorare i rapporti tra amministrazione fiscale e contribuenti

**Operazioni societarie.** Tre massime del Consiglio notarile di Milano

# Acquisto di azioni proprie, le riserve sono indisponibili

**Angelo Busani**

La nuova disciplina relativa alla rilevazione in bilancio dell'acquisto di «azioni proprie» da parte della società emittente è stata oggetto di tre massime da parte del Consiglio notarile di Milano. Per effetto dell'articolo 6, comma 1 del Dlgs 139/2015, la previsione secondo cui, in caso di acquisto di azioni proprie, nell'attivo del bilancio doveva essere iscritta una riserva indisponibile pari all'importo delle azioni proprie (la quale doveva essere costituita e mantenuta finché tali azioni non fossero state trasferite o annullate: articolo 2357-ter del Codice civile) è stata sostituita con la previsione secondo cui l'acquisto di azioni proprie comporta una riduzione del patrimonio netto di eguale importo, tramite l'iscrizione nel passivo del bilancio di una specifica voce, con segno negativo.

lativi agli esercizi finanziari che hanno inizio a partire dalla data; essa pertanto trova applicazione dal bilancio di esercizio che si chiuderà a partire dal 31 dicembre 2016 ovvero anche in data anteriore, in caso di anticipazione della chiusura degli esercizi sociali, purché si tratti di esercizi iniziati a partire dal 1° gennaio 2016. In sostanza, per effetto della nuova normativa, nell'attivo dello stato patrimoniale non si effettua più l'iscrizione del valore delle azioni proprie oggetto di acquisto; inoltre, non si procede più, come in passato, a imputare alla «riserva azioni proprie» la parte degli utili distribuibili o delle riserve disponibili «utilizzate» ai fini dell'acquisto delle azioni proprie ma si lasciano invariate queste riserve nell'importo originario e si iscrive una «riserva negativa per azioni proprie in portafoglio» di importo pari al costo di acquisto delle azioni proprie. Quindi, le riserve restano iscritte in bilancio quali riserve apparentemente disponibili.

La massima 145 ammonisce dunque che tali riserve, in realtà, assumono la natura di posta meramente rettificativa della «riserva negativa azioni proprie» e non possono ritenersi disponibili per nessuno degli utilizzi cui esse potevano essere destinate prima dell'acquisto delle azioni proprie. Pertanto, ad esempio, le riserve in questione non possono essere utilizzate al fine di: a) distribuire dividendi soci; b) aumentare il capitale sociale a titolo gratuito; c) acquistare altre azioni proprie; d) coprire eventuali perdite; e) calcolare il limite quantitativo di emissione di obbligazioni. Se le azioni proprie sono annullate o alienate, le riserve che erano state «immobilizzate» a causa della presenza di azioni proprie tornano ad essere nella libera disponibilità dell'assemblea per essere distribuite o per essere utilizzate in operazioni sul capitale sociale.

### La rappresentazione contabile

**PRIMA...**

La scrittura per effetto della vecchia norma: acquisto di azioni proprie per il prezzo di 100

Assets	1.900	Capitale	1.000
Az. proprie	100	Ris. legale	200
		Ris. facoltativa	300
		Ris. az. proprie	100
		Patr. netto	1.600
		Debiti	400
<b>Totale</b>	<b>2.000</b>	<b>Totale</b>	<b>2.000</b>

**...DOPO**

Per effetto della nuova disciplina, dopo l'acquisto del 10% di azioni proprie a 100 la scrittura è la seguente

Assets	1.900	Capitale	1.000
Disp. liquide	0	Ris. legale	200
		Ris. facoltativa	400
		Ris. az. proprie	(100)
		Patr. netto	1.500
		Debiti	400
<b>Totale</b>	<b>1.900</b>	<b>Totale</b>	<b>1.900</b>

Presenta

# Bocelli and Lanetti Night

andrea bocelli foundation.org      fondazionepupi.org

UN EVENTO ORGANIZZATO DA:

In collaborazione con

INVIARE UN SMS O CHIAMARE IL

## 45592

DAL 20 AL 30 MAGGIO 2016

**Educare per un mondo migliore**

DONA 1 EURO CON SMS DA CELLULARE      DONA 2 EURO CON CHIAMATA DA RETE FISSA      DONA 2 O 5 EURO CON CHIAMATA DA RETE FISSA